Camminiamo Insieme

Gallio, Foza, Sasso e Stoccareddo

Anche noi pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo.
(Rm 12,5)

Domenica 12 giugno: Santissima Trinità www.upgallio.it **n. 28**

Dal Vangelo di Giovanni (16,12-15)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Camposcuola I-III superiore

Lunedì 13 giugno alle 7.00 partono 26 ragazzi accompagnati da 5 educatori, 5 cuochi e don Federico per l'avventura bellissima del camposcuola a Sottocastello di Pieve di Cadore (BL). Accompagniamoli con la nostra preghiera perché tutto vada per il meglio e possano vivere un'esperienza significativa.

13 giugno: Sant'Antonio di Padova

Lunedì 13 giugno onoreremo Sant'Antonio con la S. Messa **a Sasso** dov'è patrono della comunità e al termine seguirà la processione. Mentre la sera, alle 20.30 **a Foza**, si terrà la tradizionale processione partendo dalla Chiesa parrocchiale verso la contrada Cruni recitando la Tredicina.

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 12 giugno
Santissima Trinità

Ore 9.30 (Foza): 7° Assunta Alberti; Carpanedo Ferruccio; def.ti classe 1952; intenzione offerente
Ore 11.00 (Gallio): per la comunità
Ore 11.00 (Stoccareddo): Marini Lidia, Baù Egidio e Lunardi Nicolò
Ore 11.00 (Sasso): *Santa Messa presso la tendostruttura.* Marini Domenico, Baù Lorenzo e Giacomina; Rossi Giacomina, Brusamolin Giovanni, Cristiano, Baù Floriana
Ore 12.30 (Gallio): *Battesimo di **Elia Pompele** di Michele e Cristina Fracaro*
Ore 18.00 (Gallio): Schivo Maria, Mario e fam.; Finco Rosanna (ann.), Mariangela e genitori; def.ti fam. Finco, Cherubin e Marini

Lunedì 13 giugno
Sant'Antonio di Padova, presbitero e dottore della Chiesa
Patrono della Comunità cristiana di Sasso

Ore 15.00 (Sasso): ***Santa Messa patronale***
Ore 20.30 (Foza): ***Tradizionale processione di Sant'Antonio con partenza dalla Chiesa parrocchiale***

Martedì 14 giugno

Ore 20.30 (Gallio): Def.ti fam. Alberti, Lunardi e Stella; Sambugaro Maria (ann.), Ernesto, Silvia e Roberta

Mercoledì 15 giugno

ore 18.00 (Gallio): per la comunità

Giovedì 16 giugno

Ore 9.00 (Gallio): Cappellaro Luigia e fam; def.ti fam. Pompele e Gianesini

Venerdì 17 giugno

Ore 18.00 (Gallio): Pertile Giocondo; Mariano Rossi

Sabato 18 giugno
San Gregorio Barbarigo, vescovo

Ore 18.00 (Gallio): Domenico Stella; Cherubin Laura (ann.) e fam., Suor Imelda Cherubin (ann.) e fam.; intenzione offerente

Domenica 19 giugno
Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

Ore 9.30 (Foza): Gheller Renato, Mario e fam., Cappellari Marco, Marcolongo Severina e fam.; Ceschi Pietro (Marian), Cappellari Antonio, Raimondo, Leterio e Egidio
Ore 9.30 (Sasso): 7° Baù Maria Antonietta; Baù Domenico (Nini), Pietro e Maria
Ore 11.00 (Gallio): per la comunità
Ore 11.00 (Stoccareddo): per la comunità
Ore 16.45 (Lo Scoiattolo): Santa Messa a conclusione del convegno diocesano presieduta dal vescovo Claudio.
Ore 18.00 (Gallio): per la comunità

✠

Nei giorni scorsi sono venuta a mancare **Assunta Alberti** della comunità di Foza e **Baù Maria Antonietta** della comunità di Sasso. Le raccomandiamo all'eterno amore del Padre e invochiamo per i loro familiari la consolazione della fede.

Canonica 04241946060 - parrocchiadigallio@gmail.com - urgenze 389.5511745

Convegno diocesano delle famiglie 19 giugno 2022

Dal 22 al 26 giugno, a Roma, e in modo "diffuso" nelle Diocesi di tutto il mondo, si celebra il 10° incontro mondiale delle famiglie con papa Francesco, a cinque anni dalla pubblicazione dell'esortazione apostolica post-sinodale *Amoris laetitia*. Pochi giorni prima, domenica 19 giugno sull'Altopiano di Asiago, si terrà l'incontro delle famiglie della Diocesi di Padova dal titolo "L'amore familiare: vocazione e via di santità". **Una giornata di incontri e formazione che culminerà, alle 16.45, nella messa celebrata dal vescovo Claudio**. Alla domenica, alle 14.30 in quattro luoghi dell'Altopiano, si terranno approfondimenti con Adriano Bordignon e la moglie Margherita, Carlo Mocellin (marito di Maria Cristina Cella), Francesca Schiano, Johnny Dotti e la moglie Monica. «*L'Amoris laetitia* – spiega suor Lia Pasquale della presidenza dell'ufficio di Pastorale della famiglia – inizia sottolineando come "la gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa". Mi auguro che questa giornata possa coinvolgere molte famiglie, per ritrovarsi in modo gioioso. Oggi il bisogno di relazioni si è fatto sempre più vivo e acuto. Non c'è nulla di più bello che le famiglie possano ritrovarsi insieme, nella bellezza del Creato, nella gioia di vivere in pienezza la propria vocazione, celebrando la gratuità della bellezza di Dio e la gratuità del loro amore». La gioia dell'amore, gioia di tutta la Chiesa, vive nelle relazioni: «Il centro dell'incontro – aggiungono Francesco Roveron e Paola Gardellin dell'ufficio di Pastorale della famiglia – è proprio il poter tornare a vivere relazioni buone dopo una pandemia che ha ridotto rapporti e relazioni. Ci sarà sì il confronto su temi cari alla famiglia, ma soprattutto sana, buona e bella relazione fraterna».

Per la nostra Unità pastorale l'invito è a partecipare alle 14.30 nella Chiesa di Gallio all'incontro testimonianza con Carlo Moccellin il marito di Mariacristina Cella, dichiarata venerabile da Papa Francesco, che ci accompagnerà ad approfondire e celebrare la propria vocazione familiare come via di santità così da potersi attivare per promuovere nelle proprie comunità uno stile familiare, attraverso la cura fiduciosa delle relazioni.

CHI È MARIACRISTINA CELLA?

Mariacristina Cella nasce a Monza il 18 agosto 1969 da Giuseppe Cella e Caterina Smaniotto. La sua è una famiglia semplice, di onesti lavoratori, impostata a sani principi cristiani. Fin da piccola Cristina viene introdotta nell'oratorio della sua parrocchia di residenza, la Sacra Famiglia di Cinisello Balsamo. Cristina, fin da giovanissima assorbe tutti gli insegnamenti con grande attenzione e li fa propri; si dedica già da adolescente alla cura dei bambini in oratorio e perfeziona con grande cura la sua formazione cristiana. Durante gli anni del liceo matura una scelta vocazionale che la vedrebbe indirizzarsi verso la vita consacrata. Attratta dall'esempio delle suore educatrici della sua parrocchia, le piacerebbe in futuro diventare una suora della Carità, ma l'incontro fortuito con Carlo Mocellin a Valstagna, in provincia di Vicenza, al termine di una vacanza passata presso la casa dei nonni materni, sconvolge i suoi progetti e la costringe a ripensare la propria vocazione. Dopo un lungo dibattito interiore, Cristina coglie le vie del fidanzamento e poi del matrimonio come ugualmente ricche e capaci di portarla all'incontro con quel Dio che desidera fortemente nel cuore. All'età di 18 anni, un solo anno dopo il fidanzamento con Carlo, incontra per la prima volta l'esperienza del dolore in maniera dura ed inattesa. Un sarcoma alla coscia sinistra, comparso al ritorno da una vacanza in Canada, la costringe ad un calvario particolarmente duro tra gli ospedali: tre cicli di chemioterapia la tengono lontana per molti mesi dagli studi e dalla vita normale. Cristina guarisce completamente e riesce a terminare gli studi liceali con ampio profitto. Il forte desiderio di sposarsi con Carlo fa bruciare tutte le tappe, cosicché il 2 febbraio 1991, Carlo e Cristina festeggiano la loro unione davanti a Dio. Cristina va a vivere a Carpané, il paese del marito e prosegue i suoi studi universitari a distanza (è iscritta al terzo anno di Lingue Straniere presso l'Università Cattolica di Milano). Dieci mesi dopo il matrimonio nasce il primo figlio, Francesco, che sarà seguito dopo solo un anno e mezzo da Lucia. Sono anni di serenità e gioia, in cui la giovane famiglia sperimenta un amore pieno e straordinariamente ricco. Pochi mesi dopo la nascita di Lucia, nell'autunno 1993, Cristina resta incinta di Riccardo ma, sfortunatamente, al sorgere della gravidanza corrisponde la ricomparsa di un nuovo sarcoma alla medesima gamba che cinque anni prima l'aveva così duramente segnata. Superato lo sconforto iniziale, Cristina e Carlo iniziano un grande itinerario di preghiera, personale e di coppia. Davanti all'oncologo entrambi si mostrano decisi nel voler salvaguardare innanzi tutto la vita del bambino che Cristina ha in grembo. Ella subisce quindi un'operazione locale, atta ad asportare il tumore, ma attende ad iniziare le cure chemioterapiche, per non danneggiare la vita del feto. Riccardo nasce a luglio del 1994 ed è un bel bambino vispo e pienamente sano. Per Cristina inizia ora una nuova battaglia con il suo fisico malato. Purtroppo le cure non hanno però l'esito di cinque anni prima. Alcune metastasi raggiungono i polmoni e per lei inizia un calvario fisico particolarmente duro. Ad esso corrisponde però un cammino di abbandono a Dio totale, in cui Cristina si consegna nelle mani del Padre che sempre ha amato e cercato lungo tutta la sua esistenza. l 22 ottobre 1995 Cristina sale al cielo lasciando un messaggio di amore e fiducia in Dio profondissimo, che verrà raccolto da molte persone che l'hanno conosciuta ed assistita. **Il 30 agosto 2021, Cristina è dichiarata Venerabile da Papa Francesco.**